



Misurazione della produttività aziendale



novembre 2025

La metodologia di calcolo dell'IPP

- Il metodo in questi anni è rimasto sostanzialmente invariato nell'impianto teorico. È tuttavia soggetto a un costante monitoraggio per verificarne la rappresentatività e, ove possibile, migliorarla.
- In questa ottica, in anni recenti, sono stati introdotti affinamenti nel sistema di ponderazione e nel trattamento delle innovazioni tecnologiche.
- Un aggiornamento della nota metodologica sui criteri di calcolo dell'indice ponderato di produttività aziendale (IPP) sarà distribuita alle OO.SS. entro la metà di novembre. Il Servizio PCO è disponibile a fornire eventuali chiarimenti sui contenuti.

Cosa si misura

Produzione: andamento dell'operatività (tempo std di produzione x quantità prodotta) dell'insieme di prodotti/servizi a rilevanza esterna aggregati con un sistema di pesi

- Numeratore -



Fattore lavoro: organico retribuito, incluse le prestazioni eccedentarie (esprese in FTE)



Fattore correttivo input ICT: tiene conto degli effetti delle spese associate alla realizzazione di progetti di sviluppo ICT che hanno impatti positivi sulla produzione

- Denominatore -

2024 - Andamento degli aggregati

AGGREGATO	Variazione 2024 su 2023
A - TOTALE PRODUZIONE	3,3%
RICERCA, STATISTICHE, CONSULENZA E SERVIZI INFORMATIVI	6,3%
VIGILANZA PRUDENZIALE E ANTIRICICLAGGIO	4,6%
TUTELA DELLA CLIENTELA ED EDUCAZIONE FINANZIARIA	5,3%
UIF	8,5%
RISOLUZIONE E GESTIONE DELLE CRISI	7,0%
CIRCOLAZIONE MONETARIA E PAGAMENTI AL DETTAGLIO	0,5%
BANCA CENTRALE, MERCATI E SISTEMA DEI PAGAMENTI	-4,3%
B - FATTORE LAVORO E CORRETTIVO INPUT ICT	1,7%
C - INDICE DI PRODUTTIVITA' PONDERATO (A/B)	1,6%

Si tratta di un netto miglioramento rispetto all'aumento di produttività dello **0,2 per cento registrato per il 2023**.

La produzione per l'AC e la RT è cresciuta rispettivamente del 4% e dell'1,6%

Il 2024 – gli aggregati della produzione (1/3)

Complessivamente la produzione è **aumentata del 3,3%**. Nel seguito si descrivono gli andamenti della produzione delle diverse funzioni, procedendo in ordine decrescente rispetto al contributo sul totale.

- L'operatività riferita alla **ricerca economica, statistica e servizi informativi** (22,8 per cento del campione) presenta, a fronte di una sostanziale stabilità registrata nel 2023, una **crescita della produzione pari al 6,3 per cento**, a cui contribuiscono, in misura diversa, quasi tutti i Servizi dell'AC. Gli incrementi maggiori provengono dagli impegni sul fronte internazionale (partecipazione a gruppi e comitati, cooperazioni e collaborazioni), nonché dalla produzione statistica in vari ambiti. L'operatività cresce in particolare per i Servizi Analisi Statistiche, Relazioni Internazionali e Stabilità Finanziaria. Concorrono alla crescita anche le attività svolte dalla RT, che ha registrato tra l'altro un netto aumento dei lavori pubblicati.
- La **vigilanza prudenziale e antiriciclaggio** (28,7 per cento del campione) accentua l'andamento positivo dell'output, che ha segnato un **incremento pari al 4,6 per cento** contro l'1,2 del 2023. Il maggior contributo positivo proviene dall'Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio che è entrata a pieno regime su tutti i fronti di attività e che espande l'operatività soprattutto in relazione al forte impegno connesso alla produzione normativa nel 2024, anche in collaborazione con l'Autorità bancaria europea.

Il 2024 – gli aggregati della produzione (2/3)

- **L'aumento del 5,3 per cento** delle **attività di Tutela della clientela ed educazione finanziaria** (10,2 per cento del campione) è trainato dal contributo della RT sul fronte della tutela della clientela, in connessione con il netto incremento dell'attività di gestione degli esposti. All'espansione dell'attività di educazione finanziaria (iniziative divulgative e di formazione orientate a specifiche categorie di utenti) contribuiscono sia l'AC sia la RT.
- Prosegue il trend di **espansione del volume** della produzione registrato per l'**UIF** (6,3 per cento del campione), salita nel 2024 dell'**8,5 per cento**. All'aumento contribuisce, in primo luogo, il maggior impegno legato alla gestione delle operazioni sospette. Sebbene si sia osservato un calo del numero complessivo di SOS, cresce il numero di quelle caratterizzate da maggiore complessità che richiedono analisi più approfondite, in linea con la tendenza delineatasi già dal 2023. Tra le altre attività in crescita, si segnalano gli scambi con le Financial Intelligence Unit estere e le collaborazioni istituzionali.
- Per la **risoluzione e gestione delle crisi** (2,3 per cento del campione), l'aumento della produzione pari al **7 per cento** è dovuto principalmente a quello delle attività legate ad adempimenti relativi alle risoluzioni e alla pianificazione di risoluzioni complesse. Si segnala anche una crescita della produzione normativa, anche in collaborazione con altre istituzioni.

Il 2024 – gli aggregati della produzione (3/3)

- Nell'ambito della **circolazione monetaria e dei pagamenti al dettaglio** (14,8 per cento del campione), **l'operatività è rimasta pressoché stabile (0,5 per cento)**. Si osserva una dinamica positiva per il Servizio Circolazione monetaria, per il quale sono aumentate le attività connesse con l'analisi e la gestione delle banconote sospette di falsità. Al lieve aumento contribuisce anche il Centro per l'innovazione Milano Hub. Per la RT si riducono le attività legate al trattamento del contante, mentre si espande l'impegno per i servizi all'utenza.
- **La flessione del 4,3 per cento** dell'operatività riferibile alle attività di **banca centrale, mercati e sistemi di pagamento** (14,9 per cento del campione) nell'ambito dell'AC è ascrivibile, in misura diversa, a più strutture. Al calo hanno contribuito primariamente il Servizio Operazioni sul mercato, con la riduzione di parte delle attività relative alla gestione dei portafogli e alle verifiche e valutazioni di prestiti a garanzia. Per il Servizio Tesoreria la riduzione interessa invece principalmente la gestione dei pignoramenti e delle ordinanze di assegnazione. Per contro, si è registrata una crescita dell'attività del Servizio Gestione dei rischi in relazione al complesso delle attività ICAS. Quest'ultimo è anche in espansione nella RT, ove invece si sono ulteriormente contratte le attività legate al comparto tesoreria.

Il 2024 – Il denominatore: fattore lavoro e fattore correttivo input ICT

- L'incremento del denominatore del rapporto è stato **pari all'1,7%**.
- All'aumento del denominatore contribuisce in maniera limitata il fattore correttivo relativo all'input ICT (0,2 punti percentuali)
- Mentre cresce il fattore lavoro – per la crescita quali-quantitativa della compagine complessiva – si riduce lo straordinario (-8,3%)



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie per l'attenzione



novembre 2025